

AVVISO N. 01-2025
ACCESSO AL CONTO SISTEMA
COMPETENZE PER LE INNOVAZIONI 2025

** APPROVAZIONE: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29/01/2025*



SOMMARIO

PREMESSA.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
ARTICOLO 1 - OGGETTO.....	5
ARTICOLO 2 - REQUISITI DEI DATORI DI LAVORO (ENTI BENEFICIARI).....	6
ARTICOLO 3 - REQUISITI DEGLI ENTI ATTUATORI	8
ARTICOLO 4 - REQUISITI DEI PIANI FORMATIVI.....	8
ARTICOLO 5 - REQUISITI DEI DISCENTI.....	13
ARTICOLO 6 - RISORSE FINANZIARIE E REGIME DI AIUTI.....	15
ARTICOLO 7 - COSTI AMMISSIBILI.....	15
ARTICOLO 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO.....	17
ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO.....	21
ARTICOLO 10 - TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO...	24
ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO FORMATIVO.....	25
ARTICOLO 12 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO.....	26
ARTICOLO 13 - MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DEL RENDICONTO DEL PIANO FORMATIVO E CONTROLLI.....	28
ARTICOLO 14 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	29
ARTICOLO 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	30
ARTICOLO 16 - RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	32
ARTICOLO 17 - NORME DI SALVAGUARDIA.....	32
ARTICOLO 18 - INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ.....	32
ARTICOLO 19 - DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO.....	33

“Fondolavoro - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua delle Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese” promuove e finanzia la realizzazione di piani formativi individuali, aziendali, settoriali, territoriali, preventivamente condivisi dalle parti sociali “UGL - Unione Generale del Lavoro” e “UNSIC - Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori”, a beneficio dei datori di lavoro a esso aderenti e loro lavoratori.

Per conferire maggiore efficienza ed efficacia alle iniziative poste in essere su base territoriale e settoriale, compatibilmente con il proprio oggetto sociale, “Fondolavoro” ha pianificato il finanziamento di attività formative specifiche riconducibili agli interventi contemplati dalla terza edizione del “Fondo Nuove Competenze”, denominata “Competenze per le Innovazioni”, di cui alla Legge n. 77/2020 e normativa collegata.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, nell’adunanza del 29/01/2025, ha deliberato l’approvazione dell’avviso n. 01/2025 recante “Accesso al conto sistema competenze per le innovazioni 2025”, con procedura di accesso a sportello, sulla base di una dotazione di spesa complessiva, che trova copertura nelle risorse finanziarie periodicamente assegnate da INPS a “Fondolavoro”, pari a **€ 1.000.000,00 (unmilione/00)**. Lo stanziamento si riferisce indistintamente a tutte e tre le tipologie degli interventi formativi di cui al Decreto Interministeriale 10/10/2024 e normativa collegata: sistemi formativi; filiere formative; singoli datori di lavoro.

“Fondolavoro” si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di incrementare la dotazione economica del presente avviso, dandone preventiva e adeguata pubblicità sul proprio sito web all’indirizzo <https://fondolavoro.it>.

Il quadro normativo e regolamentare per l'attuazione del presente avviso fa riferimento ai principali atti e norme di seguito specificati:

- Legge n. 845/1978 (Legge quadro in materia di formazione professionale);
- Legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Legge n. 388/2000 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2001);
- Decreto Legislativo n. 13/2013 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92);
- Decreto Legislativo n. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica);
- Legge n. 77/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19);
- Decreto Interministeriale 05/12/2021 (Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze);
- Direttiva Delegata UE 2023/2775 (Modifica della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli adeguamenti dei criteri dimensionali per le

- microimprese e le imprese o i gruppi di piccole, medie e grandi dimensioni);
- Regolamento UE n. 2023/2831 (Applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*);
 - Decreto Ministeriale 09/07/2024 (Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
 - Decreto Interministeriale 10/10/2024 (Attuazione della terza edizione del Fondo Nuove Competenze - Competenze per le Innovazioni);
 - Avviso del "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" 05/12/2024 (Fondo Nuove Competenze - Competenze per le Innovazioni).

ARTICOLO 1- OGGETTO

Oggetto del presente avviso è il finanziamento di piani formativi individuali, aziendali, settoriali, territoriali ammessi a contributo dal "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" nel quadro degli interventi previsti dal "Fondo Nuove Competenze - Competenze per le Innovazioni", presentati e realizzati da enti attuatori iscritti al pertinente albo istituito da "Fondolavoro", espressamente delegati dai datori di lavoro (enti beneficiari).

I piani formativi presentati sono sottoposti a preventiva valutazione di conformità da parte del Comitato di Valutazione Ammissibilità (CVA) nonché a successiva valutazione qualitativa

da parte del Comitato di Valutazione Finanziabilità (CVF) di "Fondolavoro".

Sulla base delle differenti tipologie di riferimento dei piani formativi, sono previsti limiti d'importo diversificati per la dimensione economica delle singole istanze di finanziamento, come specificato al successivo articolo 4.

Non sono contemplate restrizioni territoriali, settoriali, dimensionali, potendo essere presentate istanze di finanziamento ascrivibili a datori di lavoro (enti beneficiari) operanti in qualsivoglia settore economico, aventi sede legale nel territorio della Repubblica Italiana, ferma restando la sussistenza dei requisiti di cui al successivo articolo 2.

ARTICOLO 2 - REQUISITI DEI DATORI DI LAVORO (ENTI BENEFICIARI)

Ai fini dell'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione da "Fondolavoro" per l'attuazione del presente avviso, i datori di lavoro (enti beneficiari), rilevati sulla base della matricola INPS, devono evidenziare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- risultare formalmente aderenti a "Fondolavoro" alla data del 03/12/2024;
- mantenere l'adesione a "Fondolavoro" sino alla formale approvazione del rendiconto certificato del piano formativo da parte di "Fondolavoro" medesimo, a pena revoca del finanziamento concesso;
- aver sottoscritto l'accordo di rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzato all'accrescimento delle competenze dei

lavoratori di cui al precedente articolo 1, sottoscritto dalle associazioni di categoria datoriale e sindacale in conformità con le disposizioni di cui alla Legge n. 77/2020 e normativa collegata;

- aver presentato al "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" specifica istanza di ammissione a contributo a valere sull'avviso del "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05/12/2024" (Fondo Nuove Competenze - Competenze per le Innovazioni);
- risultare in regola sotto il profilo contributivo, fiscale e assistenziale e non versare in condizione di liquidazione, fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo ovvero non essere oggetto di procedimenti finalizzati alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- aver conferito formale delega all'ente attuatore preposto alla gestione (elaborazione, presentazione, esecuzione, rendicontazione) del piano formativo;
- risultare ammissibili a beneficio, sulla base dei riscontri delle interrogazioni del "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" (RNA) effettuate da "Fondolavoro" per verificare quanto da essi stessi espressamente dichiarato.

Non è in alcun modo consentita la variazione (integrazione e/o sostituzione) degli enti beneficiari che partecipano ai piani formativi.

Ai fini dell'accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione da "Fondolavoro" per l'attuazione del presente avviso, gli enti attuatori devono evidenziare la sussistenza contestuale dei seguenti requisiti:

- risultare formalmente accreditati all'apposito albo di "Fondolavoro", senza che sia *medio tempore* intervenuta revoca, cessazione o sospensione dell'accREDITAMENTO;
- risultare in regola sotto il profilo contributivo, fiscale e assistenziale e non versare in condizione di liquidazione, fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo ovvero non essere oggetto di procedimenti finalizzati alla dichiarazione di una di tali situazioni.

Gli enti attuatori sono tenuti a mettere a disposizione di "Fondolavoro", a mezzo sistema informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato, in formato digitale, tutto il materiale documentale afferente ai piani formativi finanziati, significando che detto materiale potrà essere utilizzato per attività direttamente/indirettamente connesse con le finalità statutarie di "Fondolavoro" medesimo.

ARTICOLO 4 - REQUISITI DEI PIANI FORMATIVI

I piani formativi devono soddisfare i fabbisogni di lavoratrici e lavoratori per i quali risulta essere stato sottoscritto l'accordo collettivo di rimodulazione dell'orario di lavoro di cui alla Legge n. 77/2020 e normativa collegata e far esplicito riferimento ad almeno uno tra i campi della formazione in appresso elencati:

- sistemi tecnologici e digitali;
- introduzione e sviluppo dell'intelligenza artificiale;
- sostenibilità ed impatto ambientale;
- economia circolare;
- transizione ecologica;
- efficientamento energetico;
- *welfare* aziendale e benessere organizzativo;
- competenze correlate con la sottoscrizione di accordi di sviluppo per la realizzazione di investimenti strategici ex *lege* n. 133/2008 e normativa collegata;
- competenze correlate con la partecipazione a processi di transizione industriale ex *lege* n. 234/2021 e normativa collegata.

I piani formativi devono essere articolati in uno o più progetti formativi, a loro volta declinati in una o più edizioni reiterate e prevedere una serie di attività complementari, armonizzate in una struttura organica, come di seguito specificato:

- preparazione: indagini, ricerche e analisi preliminari; ideazione e progettazione; pubblicità e promozione; selezione e orientamento;
- esecuzione: docenza e codocenza; tutoraggio; coordinamento; monitoraggio e valutazione; individuazione, validazione e certificazione delle competenze; diffusione e trasferimento dei risultati;
- rendicontazione.

Sono ammissibili modalità di erogazione della formazione in presenza e/o a distanza, come di seguito specificato:

- in aula con interazione fisica docente/discente;
- da remoto in modalità sincrona con interazione virtuale docente/discente;

- da remoto in modalità asincrona senza interazione docente/discente;
- sul posto di lavoro in affiancamento/addestramento.

Il piano formativo può contemplare una o più modalità di erogazione della formazione; il singolo progetto formativo, invece, può prevedere una sola modalità di somministrazione della formazione, indipendentemente dal numero di edizioni in cui è articolato.

Ciascun piano formativo ammesso a finanziamento è identificato, da un codice identificativo univoco (CIPIAF), che va riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al piano formativo medesimo.

Altresì, i piani formativi devono evidenziare la sussistenza dei seguenti requisiti, differenziati per tipologia di intervento di cui al Decreto Interministeriale 10/10/2024 e normativa collegata:

sistemi formativi:

- avere dimensione economica compresa tra € 6.000,00 e € 24.000,00;
- prevedere il coinvolgimento di almeno tre datori di lavoro (enti beneficiari), di cui almeno una grande impresa (capofila) ai sensi e per gli effetti della Direttiva Delegata UE 2023/2775 e normativa collegata;
- prevedere il coinvolgimento complessivo di almeno cento lavoratori, significando che al massimo il 60% dei lavoratori partecipanti può appartenere alla grande impresa (capofila);

filieri formative:

- avere dimensione economica compresa tra € 3.000,00 e € 9.000,00;

- prevedere il coinvolgimento di almeno cinque datori di lavoro (enti beneficiari), tutti micro e/o piccole e/o medie imprese (di cui una capofila) ai sensi e per gli effetti della Direttiva Delegata UE 2023/2775 e normativa collegata;
- prevedere il coinvolgimento complessivo di almeno dieci lavoratori, significando che il numero dei lavoratori partecipanti di ciascun datore di lavoro (ente beneficiario) non può eccedere il 25% del totale;

singoli datori di lavoro:

- avere dimensione economica compresa tra € 1.200,00 e € 6.000,00;
- prevedere il coinvolgimento complessivo di almeno tre lavoratori.

È sempre previsto il rilascio, da indicare in fase di presentazione dell'istanza di finanziamento, di un attestato di trasparenza (attestazione di parte prima) o validazione (attestazione di parte seconda) degli obiettivi di apprendimento contemplati dai singoli progetti in cui si articolano i piani formativi medesimi. Gli obiettivi di apprendimento devono essere descritti e correlati, in fase di progettazione e attestazione finale, con gli *standard* di qualificazione di cui al Decreto Legislativo n. 13/2013 e normativa collegata, facendo riferimento ai seguenti repertori:

- Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni;
- Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), quale riferimento in termini di livelli e di risultati di apprendimento per le competenze multilinguistiche;
- Quadro Comune Europeo di riferimento per le competenze imprenditoriali (ENTRECOMP), quale riferimento in termini di

livelli e di risultati di apprendimento per le competenze di imprenditorialità;

- Quadro Comune Europeo di riferimento per le competenze delle competenze personali, sociali e di apprendimento (LIFECOMP), quale riferimento in termini di livelli e di risultati di apprendimento per le *lifeskills*;
- *standard* di competenze stabiliti nell'ambito dell'indagine internazionale OCSE-PIAAC, quali riferimenti in termini di livelli e di risultati di apprendimento per le competenze matematiche.

I piani formativi devono obbligatoriamente prevedere l'attestazione di trasparenza o validazione degli obiettivi di apprendimento, con rilascio del pertinente certificato, da parte di enti, che possono anche coincidere con gli enti attuatori accreditati da "Fondolavoro", purché titolati ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 13/2013 e normativa collegata ovvero accreditati dalle Regioni e Province autonome.

La durata dell'apprendimento, per ogni lavoratore, è compresa tra un minimo di trenta ore e un massimo di centocinquanta ore. Nella fattispecie di formazione di cittadini disoccupati/inoccupati preselezionati dai datori di lavoro (enti beneficiari), con impegno all'assunzione da effettuare successivamente alla conclusione delle attività formative ed entro la presentazione del rendiconto certificato a "Fondolavoro", con contratto di lavoro a tempo determinato (stagionale) della durata di almeno centoventi giorni nei settori agricoltura e turismo (rilevamento per codici ATECO), la durata minima dell'apprendimento è, tuttavia, ridotta a venti ore.

Le attività di apprendimento devono essere concluse entro dieci mesi solari dalla data di notifica dell'approvazione dell'istanza di finanziamento da parte di "Fondolavoro", salvo proroga da

autorizzare per giustificati e comprovati motivi, a pena di revoca del finanziamento concesso.

Non è in alcun modo consentito il ricorso alla delega. È contemplato l'affidamento a soggetti *partner*, da parte degli enti attuatori, nell'ambito di formali contratti di scambio, di prestazioni non necessariamente qualificate o specialistiche, purché necessarie per l'esecuzione dei piani formativi. Il ricorso al partenariato, consentito sia in fase di presentazione dell'istanza di finanziamento sia in fase di esecuzione delle attività formative, deve essere sempre preventivamente autorizzato da "Fondolavoro". La richiesta di autorizzazione di ricorso al partenariato deve essere supportata da valida motivazione e documentazione e deve contenere l'oggetto della prestazione nonché esplicitarne il contenuto.

ARTICOLO 5 - REQUISITI DISCENDENTI

Possono partecipare ai piani formativi, in qualità discendenti:

- le lavoratrici e lavoratori dei datori di lavoro (enti beneficiari) di cui al precedente articolo 2, per i quali sussiste l'obbligo del versamento del contributo previsto dall'articolo 25 della Legge n. 845/1978 e normativa collegata, incluse le Società a partecipazione pubblica di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016 e normativa collegata;
- cittadini disoccupati/inoccupati preselezionati dai datori di lavoro (enti beneficiari), con impegno all'assunzione, in ragione di almeno il settanta% degli stessi, da effettuare

successivamente alla conclusione delle attività formative ed entro la presentazione del rendiconto certificato a "Fondolavoro", con contratto di lavoro di apprendistato ovvero lavoro qualificato a tempo indeterminato;

- cittadini disoccupati/inoccupati preselezionati dai datori di lavoro (enti beneficiari), con impegno all'assunzione da effettuare successivamente alla conclusione delle attività formative ed entro la presentazione del rendiconto certificato a "Fondolavoro", con contratto di lavoro a tempo determinato (stagionale) della durata di almeno centoventi giorni nei settori agricoltura e turismo (rilevamento per codici ATECO).

Ai fini della rendicontazione e del computo a consuntivo del contributo finanziario riconosciuto da "Fondolavoro", sono calcolati, in quanto formati, soltanto i lavoratori che abbiano regolarmente partecipato ad almeno il settantacinque% delle attività didattiche contemplate dal piano formativo (numero di ore), purché in misura non inferiore a trenta ore ovvero venti ore nella fattispecie di lavoratori stagionali nei settori agricoltura e turismo, come specificato al precedente articolo 4.

Non è in alcun modo consentita la variazione (integrazione e/o sostituzione) dei discenti che partecipano ai piani formativi.

Possono partecipare ai piani formativi, in qualità di uditori, soggetti espressamente riconducibili ai datori di lavoro (enti beneficiari) indicati nei piani formativi, come di seguito specificato:

- collaboratori parasubordinati e consulenti con contratto di prestazione d'opera;
- titolari, componenti degli organi sociali, dirigenti;
- lavoratori occasionali e in somministrazione;
- tirocinanti e stagisti.

Gli uditori non sono considerati ai fini del computo del contributo finanziario riconosciuto da Fondolavoro.

ARTICOLO 6 - RISORSE FINANZIARE E REGIME DI AIUTI

Il presente avviso contempla procedure amministrative di accesso su base mutualistica e selettiva. Pertanto, i pertinenti finanziamenti concessi ed erogati da "Fondolavoro" sono assoggettati, senza eccezione alcuna, alla disciplina normativa degli aiuti di Stato e disciplinati dalla legislazione comunitaria specificamente applicabile, sulla base delle scelte effettuate discrezionalmente dai singoli datori di lavoro (enti beneficiari).

La legislazione di riferimento, ai fini della determinazione del regime di aiuti correlato con l'attuazione del presente avviso, contempla:

- Regolamento UE n. 2023/2831 (Applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*) e normativa collegata.

ARTICOLO 7 - COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili a finanziamento nel quadro del presente avviso escludono tassativamente il costo del lavoro dei discenti e comprendono:

- indagini, ricerche e analisi preliminari;

- ideazione e progettazione;
- pubblicità e promozione;
- selezione e orientamento;
- docenza e codocenza;
- tutoraggio;
- coordinamento;
- monitoraggio e valutazione;
- individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- diffusione e trasferimento dei risultati;
- trasferte dei discenti;
- aule, attrezzature didattiche e materiali di consumo;
- segreteria amministrativa e/o organizzativa;
- fidejussioni e/o assicurazioni;
- controlli e revisione del piano formativo.

Il contributo finanziario forfettario riconosciuto da "Fondolavoro", entro i limiti d'importo relativi alla dimensione economica dei piani formativi di cui al precedente articolo 4, è quantificato sulla base della tipologia degli interventi formativi e della categoria dimensionale dei datori di lavoro (enti beneficiari), come di seguito specificato:

SISTEMI FORMATIVI (DECRETO INTERMINISTERIALE 10/10/2024)	
GRANDE IMPRESA	€ 5.000,00
MEDIA IMPRESA	€ 1.500,00
PICCOLA IMPRESA	€ 1.000,00
MICRO IMPRESA	€ 500,00

FILIERE FORMATIVE (DECRETO INTERMINISTERIALE 10/10/2024)	
MEDIA IMPRESA	€ 1.800,00
PICCOLA IMPRESA	€ 1.200,00
MICRO IMPRESA	€ 600,00

SINGOLI DATORI DI LAVORO (DECRETO INTERMINISTERIALE 10/10/2024)	
GRANDE IMPRESA	€ 6.000,00
MEDIA IMPRESA	€ 3.600,00
PICCOLA IMPRESA	€ 2.400,00
MICRO IMPRESA	€ 1.200,00

ARTICOLO 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

Le istanze di finanziamento dei piani formativi, a valere sulle risorse stanziare dal presente avviso, possono essere presentate dagli enti attuatori, a mezzo sistema informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato, con accesso dal sito [web di "Fondolavoro"](https://sofia3.fondolavoro.it) all'indirizzo <https://sofia3.fondolavoro.it>, a decorrere dalle ore 14:00 del 10/02/2025, entro quindici giorni solari successivi alla comunicazione inoltrata da Fondolavoro a seguito della trasmissione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del piano formativo presentato sulla piattaforma MyAnpal,

con procedura a sportello, sino a esaurimento della dotazione di spesa.

In particolare, le istanze di finanziamento dei piani formativi, sottoscritte con firma digitale dal rappresentante legale/titolare dell'ente attuatore, devono tassativamente risultare corredate della documentazione di seguito elencata:

- a) accordo collettivo di rimodulazione dell'orario di lavoro, corredato di piano formativo per l'aggiornamento delle competenze, inoltrato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alle competenti Regioni e Province autonome;
- b) formulario per la presentazione del piano formativo debitamente sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale/titolare dell'ente attuatore (redatto su apposito modello predisposto da "Fondolavoro");
- c) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità dell'ente attuatore;
- d) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità di ciascun datore di lavoro (ente beneficiario) indicato nell'istanza di finanziamento;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale/titolare dell'ente attuatore, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata, attestante:
 - che il piano formativo oggetto della domanda di finanziamento non è stato finanziato da altri fondi paritetici interprofessionali né risulta beneficiario di altri finanziamenti pubblici ovvero di altri finanziamenti di "Fondolavoro";
 - che l'ente attuatore risulta in regola sotto il profilo contributivo, fiscale e assistenziale e non versa in condizione di liquidazione, fallimento, cessazione di

- attività, concordato preventivo ovvero non è oggetto di procedimenti finalizzati alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- che per gli amministratori/titolari dell'ente attuatore non sussistono carichi pendenti relativi a sentenze passate in giudicato per reati che influiscono sull'affidabilità morale e professionale;
 - che per gli amministratori/titolari dell'ente attuatore e loro familiari/conviventi, ai fini della concessione del finanziamento da parte di "Fondolavoro", non sussistono circostanze impeditive/interdittive ai sensi delle vigenti disposizioni normative antimafia;
 - che l'ente attuatore, ai fini dell'esecuzione e rendicontazione del piano formativo, s'impegna, senza eccezione alcuna, a rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che l'ente attuatore, ai fini dell'esecuzione e rendicontazione del piano formativo, s'impegna, senza eccezione alcuna, a rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di antiriciclaggio;
 - che l'ente attuatore acconsente all'utilizzo, da parte di "Fondolavoro", del materiale documentale realizzato su supporto fisico/digitale, nell'ambito del piano formativo, per attività direttamente/indirettamente connesse con le finalità statutarie di "Fondolavoro" medesimo;
 - che tutti i documenti afferenti all'istanza di finanziamento del piano formativo sono conformi con l'originale;
- f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale/titolare di ciascun datore di lavoro (ente beneficiario) indicato nell'istanza di finanziamento, ai sensi e per gli effetti del

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata, attestante:

- l'impegno di non revocare l'iscrizione a "Fondolavoro" per l'intera durata del piano formativo oggetto di finanziamento, sino alla formale approvazione del rendiconto certificato del piano formativo da parte di "Fondolavoro" medesimo;
 - gli incentivi percepiti nell'ambito del regime di aiuti *de minimis* di cui al Regolamento UE n. 2023/2831;
 - l'insussistenza di condizioni ostative ai sensi della cosiddetta "giurisprudenza Deggendorf";
 - la regolarità sotto il profilo contributivo fiscale e assistenziale nonché l'assenza di stati di liquidazione, fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo ovvero l'insussistenza di procedimenti finalizzati alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- g) formale delega alla gestione (elaborazione, presentazione, esecuzione, rendicontazione) del piano formativo, conferita all'ente attuatore da ciascun datore di lavoro (ente beneficiario) indicato nell'istanza di finanziamento, sottoscritta con firma digitale;
- h) per ciascun datore di lavoro (ente beneficiario) che non risultasse censito tra gli iscritti a "Fondolavoro", copia chiara e leggibile del cassetto previdenziale acquisito da INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale in data non antecedente a dieci giorni solari, attestante l'iscrizione a "Fondolavoro"; dichiarazione di presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 2016/679 e normativa collegata, sottoscritta con firma autografa da

ciascun discente (redatta su apposito modello predisposto da "Fondolavoro");

- i) copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento valido del rappresentante legale/titolare dell'ente attuatore;
- j) copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento valido del rappresentante legale/titolare di ciascun datore di lavoro (ente beneficiario) indicato nell'istanza di finanziamento.

ARTICOLO 9 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

L'accesso alle risorse finanziarie stanziata da "Fondolavoro" per l'attuazione del presente avviso pone in essere una procedura concorsuale trasparente di evidenza pubblica, in conformità con le disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e normativa collegata. Essa prevede, in particolare, la preventiva verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità e il giudizio di merito sulla finanziabilità determinato sulla base dei punteggi conseguiti, a seguito di valutazione delle domande in ordine cronologico di presentazione delle istanze.

La verifica di ammissibilità delle istanze è effettuata dal Comitato di Valutazione Ammissibilità (CVA) di "Fondolavoro" in base alla sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi e di cui al precedenti articoli 2, 3, 4, rispettando l'ordine cronologico di presentazione (data/ora).

In fase di verifica, "Fondolavoro" può richiedere chiarimenti

all'ente attuatore, a mezzo sistema informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato,

e/o integrazioni documentali ritenuti opportuni, i quali devono pervenire a "Fondolavoro" medesimo, sempre a mezzo sistema

informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato, entro il termine perentorio di cinque giorni solari dalla richiesta, a pena di decadenza dell'istanza di finanziamento e inammissibilità del piano formativo.

Ricorrendo tale fattispecie, l'ordine cronologico di presentazione del piano formativo è stabilito al momento (data/ora) di effettiva acquisizione dei chiarimenti/integrazioni documentali, ove reputati esaustivi.

Le istanze di finanziamento giudicate ammissibili sono quindi esaminate dal Comitato di Valutazione Finanziabilità (CVF), rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle stesse e approvate dal Presidente di "Fondolavoro", in assenza di elementi ostativi, giusta delega espressamente conferita dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione viene effettuata dal Comitato di Valutazione Finanziabilità (CVF), sulla base degli indicatori di seguito elencati, per ciascuno dei quali è riconosciuto un punteggio minimo e un punteggio massimo.

INDICATORE N. 1 (GRADO DI DETTAGLIO DELLA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI E DELLE MOTIVAZIONI E PRESUPPOSTI PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO) -	
DISPONIBILITÀ 30 PUNTI	
APPLICAZIONE DI UN COEFFICIENTE MATEMATICO DI	PUNTEGGIO MASSIMO = 30
GIUDIZIO QUALITATIVO	

INDICATORE N. 2 (GRADO DI DETTAGLIO E ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI E LIVELLO QUALITATIVO DEI CONTENUTI E METODI DELLA FORMAZIONE) - DISPONIBILITÀ 30 PUNTI

APPLICAZIONE DI UN COEFFICIENTE MATEMATICO DI GIUDIZIO QUALITATIVO	PUNTEGGIO MASSIMO = 30
--	------------------------

INDICATORE N. 3 (QUALITÀ DELLE METODOLOGIE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI FORMATIVI) - DISPONIBILITÀ 30 PUNTI

APPLICAZIONE DI UN COEFFICIENTE MATEMATICO DI GIUDIZIO QUALITATIVO	PUNTEGGIO MASSIMO = 30
--	------------------------

INDICATORE N. 4 (ATTESTAZIONE DI MESSA IN TRASPARENZA/VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE) - DISPONIBILITÀ 10 PUNTI

ATTESTAZIONE DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE	PUNTEGGIO = 10
ATTESTAZIONE DI MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE	PUNTEGGIO = 0

Il Comitato di Valutazione Finanziabilità (CVF), al fine di migliorare la comprensibilità e la comparazione delle valutazioni, per i criteri qualitativi esprime un giudizio sintetico tra quelli predeterminati della tabella sottostante, cui corrisponde un coefficiente matematico da utilizzare quale moltiplicatore del punteggio massimo attribuibile.

I giudizi con i relativi coefficienti sono i seguenti:

- | | |
|--|-----|
| - completamente insufficiente o non valutabile | 0/5 |
| - insufficiente | 1/5 |
| - sufficiente | 2/5 |
| - discreto | 3/5 |
| - buono | 4/5 |
| - ottimo | 5/5 |

Il punteggio massimo che può essere conseguito è pari a cento punti.

Sono ritenuti finanziabili esclusivamente i piani formativi valutati con un punteggio minimo di settanta/centesimi, nel limite delle risorse effettivamente disponibili, a seguito di ammissione a contributo delle domande in ordine cronologico.

Gli elenchi dei piani formativi ammessi/non ammessi a finanziamento nel quadro del presente avviso sono pubblicati nel sito *web* di "Fondolavoro" all'indirizzo <https://fondolavoro.it/> entro cinque giorni solari successivi all'approvazione delle domande.

Agli enti attuatori, entro sette giorni solari successivi all'approvazione delle domande, viene notificato, a mezzo sistema informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato, l'esito dell'istruttoria dell'istanza di contributo e trasmessa, con la medesima modalità, la convenzione per l'affidamento del piano formativo.

Nella stessa comunicazione, in caso di esito positivo, sono notificati, tra l'altro, la durata del piano formativo nonché i nominativi dell'ispettore per le verifiche *in itinere* e del revisore per le verifiche *ex post* e la certificazione del rendiconto del piano formativo, assegnati da "Fondolavoro" e incaricati dall'ente attuatore.

ARTICOLO 10 - TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento concesso da "Fondolavoro", viene erogato in unica soluzione con rimborso a saldo delle spese sostenute, in assenza di elementi ostativi entro trenta giorni solari successivi alla

formale approvazione del rendiconto certificato del piano formativo da parte del Presidente di "Fondolavoro", giusta delega espressamente conferita dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO FORMATIVO

L'esecuzione è la fase che segue l'approvazione del piano formativo. Essa consiste nella materiale realizzazione delle attività indicate nel piano formativo, nel rispetto delle tempistiche espressamente prescritte, con riferimento a quanto approvato da "Fondolavoro" in fase di valutazione dell'istanza di finanziamento.

Tutti i documenti afferenti al piano formativo devono essere conservati presso il luogo espressamente indicato dall'ente attuatore, in originale ovvero copia conforme con l'originale, per dieci anni solari decorrenti dalla data di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento del piano formativo medesimo (anno solare in cui viene approvato il rendiconto certificato del piano formativo) ed esibiti su espressa richiesta di "Fondolavoro" ovvero delle Autorità preposte alla vigilanza.

Gli adempimenti e obblighi cui l'ente attuatore deve ottemperare in fase di esecuzione del piano formativo sono espressamente specificati nel "Manuale delle procedure delle attività formative a rimborso forfettario", in quanto parte integrante e sostanziale del presente avviso.

DEL PIANO FORMATIVO

La rendicontazione è la fase che segue la conclusione del piano formativo. Essa riguarda l'attestazione delle attività realizzate per l'esecuzione del piano formativo, nel rispetto delle tempistiche espressamente prescritte, con riferimento a quanto approvato da "Fondolavoro" in fase di valutazione dell'istanza di finanziamento.

Il rendiconto certificato deve essere inviato a "Fondolavoro", da parte dell'ente attuatore, a mezzo sistema informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato, entro venticinque giorni solari dalla data di effettiva conclusione delle attività formative, salvo proroga da autorizzare per giustificati e comprovati motivi, a pena di revoca del finanziamento concesso.

In particolare, deve necessariamente pervenire, a mezzo sistema informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato, la seguente documentazione:

- comunicazione di presentazione del rendiconto certificato del piano formativo sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale/titolare dell'ente attuatore (redatta su apposito modello predisposto da "Fondolavoro");
- formulario per la rendicontazione del piano formativo sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale/titolare dell'ente attuatore (redatto su apposito modello predisposto da "Fondolavoro");
- relazione finale di piano formativo sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale/titolare dell'ente attuatore (redatta su apposito modello predisposto da "Fondolavoro");

- attestato di certificazione del rendiconto del piano formativo sottoscritto con firma digitale dal revisore incaricato per le verifiche *ex post* (redatto su apposito modello predisposto da "Fondolavoro");
- richiesta di pagamento della somma richiesta a saldo, recante la dicitura "Fuori campo applicazione IVA articolo 2 comma 3 DPR n. 633/1972 e normativa collegata", sottoscritta con firma digitale dal rappresentante legale/titolare dell'ente attuatore (redatta su apposito modello predisposto da "Fondolavoro");
- documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità dell'ente attuatore;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità di ciascun datore di lavoro (ente beneficiario) indicato nell'istanza di finanziamento;
- copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento valido del rappresentante legale/titolare dell'ente attuatore;
- copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento valido del rappresentante legale/titolare di ciascun datore di lavoro (ente beneficiario) indicato nell'istanza di finanziamento.

Gli adempimenti e obblighi cui l'ente attuatore deve ottemperare in fase di rendicontazione del piano formativo sono espressamente specificati nel "Manuale delle procedure delle attività formative a rimborso forfettario", in quanto parte integrante e sostanziale del presente avviso.

DEL RENDICONTO DEL PIANO FORMATIVO E CONTROLLI

Il rendiconto del piano formativo deve essere certificato, entro i termini temporali di cui al precedente articolo 12, dal revisore selezionato e assegnato da "Fondolavoro", in fase di approvazione dell'istanza di finanziamento, per l'esecuzione delle verifiche *ex post*. La certificazione ha inderogabilmente a oggetto le attività realizzate per l'esecuzione del piano formativo e le procedure applicate dall'ente attuatore.

Il revisore è tenuto a eseguire la verifica del rendiconto, certificando il monte ore ammissibile a contributo sulla base degli esiti del monitoraggio fisico/tecnico nonché la congruità degli importi richiesti a saldo, applicando la metodologia di calcolo specificata nel "Manuale delle procedure delle attività formative a rimborso forfettario".

L'ente attuatore, in quanto titolare del finanziamento, è vincolato ad accettare, senza eccezione alcuna, le verifiche ispettive *in itinere* ed *ex post* disposte da "Fondolavoro" ed eseguite per il tramite di ispettori e revisori all'uopo designati. Per garantire la necessaria imparzialità e qualità dei controlli, le verifiche *in itinere* ed *ex post* sono eseguite da due soggetti distinti, entrambi selezionati e assegnati da "Fondolavoro".

L'importo del compenso onnicomprensivo al netto di oneri e accessori di legge, da corrispondere da parte dell'ente attuatore all'ispettore incaricato per l'esecuzione della singola verifica ispettiva *in itinere* effettuata, è pari a € 150,00.

L'importo del compenso onnicomprensivo al netto di oneri e accessori di legge, da corrispondere da parte dell'ente attuatore al revisore incaricato per l'esecuzione della verifica ispettiva *ex post* e la certificazione del rendiconto, è pari a € 400,00.

In fase di verifica *ex post*, il revisore può richiedere all'ente attuatore chiarimenti e/o integrazioni documentali a mezzo sistema informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato. I chiarimenti/integrazioni documentali devono pervenire al revisore, entro il termine perentorio di cinque giorni solari successivi dalla richiesta, a mezzo sistema informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato. Il revisore ha facoltà di non tener conto dei chiarimenti/integrazioni documentali trasmessi oltre detto termine.

"Fondolavoro" si riserva, altresì, la facoltà di eseguire in ogni momento controlli di secondo livello sui piani formativi con rendiconto certificato, con conseguente possibilità di rettificare, in aumento/diminuzione, il contributo finanziario spettante.

Gli adempimenti e obblighi cui l'ente attuatore, l'ispettore per le verifiche *in itinere* e il revisore per le verifiche *ex post* devono ottemperare in fase di certificazione del rendiconto del piano formativo sono espressamente specificati nel "Manuale delle procedure delle attività formative a rimborso forfettario", in quanto parte integrante e sostanziale del presente avviso.

ARTICOLO 14 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO

ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il rendiconto del piano formativo, certificato dal revisore per le verifiche *ex post*, è sottoposto a verifica di conformità da parte dell'area amministrazione e supporto tecnico alla rendicontazione di "Fondolavoro". In assenza di elementi ostativi, il rendiconto certificato è approvato dal Presidente di

“Fondolavoro”, giusta delega espressamente conferita dal Consiglio di Amministrazione. Entro trenta giorni solari successivi all’approvazione del rendiconto certificato, “Fondolavoro” eroga la somma a saldo, se dovuta.

Il pagamento del contributo resta subordinato, senza eccezione alcuna, alla verifica della sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi riscontrati in fase di approvazione dell’istanza di finanziamento e riscontrati in fase di certificazione del rendiconto del piano formativo. In difetto, “Fondolavoro” si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso.

ARTICOLO 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 e normativa collegata, s’informa che:

- il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento dell’istruttoria dell’istanza di finanziamento da parte di “Fondolavoro”. L’eventuale rifiuto di fornirli comporta l’impossibilità di valutare e approvare l’istanza di finanziamento;
- il trattamento dei dati viene effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e può consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e normativa collegata. Il trattamento avviene secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati; qualora le operazioni di trattamento non si svolgano all’interno della sede di “Fondolavoro”, esso è comunque

responsabile unicamente per l'adozione delle misure minime di sicurezza relative alle attività svolte sotto il proprio esclusivo controllo;

- destinatario dei dati, ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in osservanza di obblighi di legge, può essere il personale di "Fondolavoro", secondo le aree di specifica competenza. I dati vengono trattati per l'intera durata dei rapporti amministrativi e anche successivamente per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. I dati sono, infine, conservati per finalità statistiche e storiche;
- con l'invio dell'istanza di finanziamento, l'ente attuatore esprime il proprio consenso al trattamento dei dati;
- titolare del trattamento dei dati è "Fondolavoro" con sede legale nel comune di Roma (RM) alla Via Angelo Bargoni n. 78. Responsabile della protezione dei dati è il sig. Massimiliano Casadei, reperibile all'indirizzo di posta elettronica ordinaria rpd@fondolavoro.it. Gli enti attuatori possono richiedere al titolare del trattamento dei dati tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo fondolavoro@legalmail.it.

ARTICOLO 16 - RESPONSABILITÀ
DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

AVVISO N. 01-2025

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Consiglio di Amministrazione di "Fondolavoro".

ARTICOLO 17 - NORME DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso può essere modificato, sospeso o revocato, per esigenze tecniche e/o amministrative, a insindacabile giudizio di "Fondolavoro" in ogni momento.

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso, si rimanda alle disposizioni del "Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo" e al "Manuale delle attività formative a rimborso forfettario" pubblicati nel sito web di "Fondolavoro" all'indirizzo <https://fondolavoro.it/>.

ARTICOLO 18 - INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Il presente avviso è pubblicato nel sito web di "Fondolavoro" all'indirizzo <https://fondolavoro.it/>.

Per garantire a tutti i potenziali interessati parità di condizioni di accesso alle informazioni, eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni, riferite ai contenuti del presente avviso ovvero ai contenuti del "Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo" nonché ai contenuti del "Manuale delle procedure delle attività formative a rimborso forfettario", devono essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica info@fondolavoro.it.

E DI COORDINAMENTO

Il presente avviso entra in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di "Fondolavoro"; i suoi contenuti costituiscono parte integrante e sostanziale del "Manuale delle procedure delle attività formative a rimborso forfettario", unitamente alla modulistica (modelli FLAV) messa a disposizione da "Fondolavoro" sul proprio sistema informatico SOFIA - Software Organizzativo Fondo Interprofessionale Avanzato all'indirizzo [web https://sofia3.fondolavoro.it/](https://sofia3.fondolavoro.it/).